

Le partite Ieri pomeriggio

Juventus 1	Livorno 1
Atalanta 0	Roma 1

JUVENTUS: Buffon, Zebina, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Palladino (1' st Marchionni), Nocero, Zanetti, Nedved (45' st Tiagosv), Iaquina (1' st Del Piero), Trezeguet.
ATALANTA: Coppola, Capelli (15' st Belleri), Pellegrino, Carozzieri, Bellini, Ferreira Pinto, De Ascentis, Guarente (25' st Tissonne), Padoin (18' st Langella), Doni, Floccari.
ARBITRO: Orsato
RETI: nel 40' Nedved.
NOTE: Angoli: 5-5. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Carozzieri, Pellegrino, Nedved per gioco scorretto; Zebina e Doni per comportamento non regolamentare.

LIVORNO: Amelia, Grandoni, Pavan (30' st Rezaei), Galante, Balleri, Pulzetti (41' st Loviso), De Veze (25' st Gannichedda), E. Filippini, Pasquale, Tavano, Tristan.
ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Juan, Tonetto (42' st Cinho), De Rossi, Pizarro, Taddei, Giuly, Mancini (10' st Vucinic), Totti (24' st Esposito).
ARBITRO: Rizzoli
RETI: nel 41' De Rossi, 6' Tristan
NOTE: Angoli: 6-4 per Livorno Recupero: 1' e 3' Ammoniti: Balleri e Taddei per gioco scorretto Spettatori: 5.500 circa

Ieri sera

Napoli 1	Parma 0
Udinese 3	Sampdoria 2

UDINESE: Handanovic, Zapotocny (1' st Siqueira), Felipe, Zapata, Mesto, Eremenko, Inler, Lukovic, Asamoah (17' st Floro Flores), Quagliarella (44' st Pepe), Di Natale.
SAMPDORIA: Castellazzi, Campagnaro, Sala, Gastaldello, Maggio, Palombo, Volpi, Pieri (41' st Accardi), Sammarco (30' st Franceschini), Bellucci, Cassano (21' st Bonazzoli).
ARBITRO: Damato
RETI: nel 23' Di Natale, 32' Bellucci (rigore), 40' Maggio; nel 25' e 41' Quagliarella
NOTE: Ammoniti: Gastaldello, Palombo, Siqueira, Sammarco e Cassano. Espulsi: 44' st Mazzari per proteste.

NAPOLI: Iezzo, Cupi, Cannavaro, Contini, Grava, Blasi, Gargano (39' st Hamsik), Bogliacino, Savini, Zalayeta (45' st Sosa), Lavezzi (30' st Calaiò).
PARMA: Bucci, Coly, Paci, Falcone, D.Zenoni (39' st Paponi), Dessena (16' st Morfeo), Parravicini, Mariga, Reginaldo (26' st Matteini), Pisanu, Corradi
ARBITRO: Rocchi
RETI: nel 17' Zalayeta.
NOTE: Angoli: 3-3. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Lavezzi e Savini per comportamento non regolamentare; Grava, Dessena, Coly e Blasi per scorrettezze.

Mourinho dice no all'Inghilterra

■ José Mourinho ci ha ripensato e ha deciso di dire no alle offerte per guidare l'Inghilterra. Lo scrive il giornale domenicale britannico «News of the World». Una fonte che il giornale definisce «vicina a Mourinho» spiega che «José vuole continuare ad essere il figlio prediletto del Portogallo ancora a lungo, quindi non se la sente di allenare un'altra nazionale».

La Juve non molla Gol di Nedved regola l'Atalanta

Basta un gol del ceko nel finale di gara Partita combattuta, bene Del Piero

■ di Luca De Carolis

GRINTA La sintesi migliore della gara l'ha fatta il tecnico della Juventus, Claudio Ranieri: «Abbiamo vinto con l'uomo in più, il carattere». Quel fuoco che hanno negli occhi e nelle gambe i campioni come Pavel Nedved che ieri, a quattro minuti allo scadere, ha

regalato ai bianconeri una vittoria pesantissima contro l'Atalanta. Un avversario ostico, che ha subito l'iniziativa dei padroni di casa ma che non ha rinunciato a giocare, pungendo spesso in contropiede. Ma alla fine è arrivata la botta da fuori del ceco, che ha realizzato di destro il suo primo gol stagionale, regalando alla Juventus un successo che la tiene nella scia dell'Inter e che la riavvicina alla Roma. Una vittoria guastata dalla morte di quattro operai nell'acciaieria torinese della ThyssenKrupp, tragedia evocata dal lutto a braccio per i bianconeri e dal minuto di silenzio prima della gara. La Juventus, schierata con Trezeguet e Iaquina come coppia d'attacco e con Del Piero relegato in panchina, parte forte. Zanetti e Nocero prendono subito il controllo del centrocampo, mentre Molinaro spinge sulla fascia sinistra. Per i primi dieci mi-

nuti è solo Juventus, poi al quarto d'ora gli ospiti battono un colpo con Floccari, che impegna di destro Buffon. Ma i bianconeri spingono senza sosta, e sfiorano il gol in due occasioni con Trezeguet, cercato dai compagni con continui cross. Un chiaro segno del dominio sulle fasce dei bianconeri, che sul finire del tempo tirano il fiato, consentendo agli ospiti di guadagnare metri. Nella ripresa la Juventus parte con forze fresche: Del Piero sostituisce uno stanco Iaquina, mentre Marchionni prende il posto di Palladino. Il doppio cambio giova alla squadra di Ranieri, a cui Del Piero dà classe e fantasia. Al 14' un suo perfetto assist innesca Trezeguet ma a evitare il gol, con Coppola ormai battuto, provvede Carozzieri. Il pericolo scampato scuote

Ranieri: «Pavel? L'aspettavamo L'Inter è di un altro pianeta ma noi ci proviamo»

l'Atalanta, che replica con un colpo di testa di Floccari e guadagna campo, grazie anche agli innesti di Langella e Tissonne. La Juventus concede qualche contropiede di troppo, ma è sempre pericolosa con il vivacissimo Del Piero, che mette i brividi ai nerazzurri con le sue punizioni. La più pericolosa è quella al 34', che costringe Coppola a un difficile intervento. L'Atalanta però si difende senza affanni, e riparte in velocità. Il pareggio sembra ormai inevitabile, ma al 41' Nedved si ricorda di essere un formidabile tiratore, e con un bolide da fuori area batte Coppola. Un gol che fa esplodere l'Olimpico, e che stende i nerazzurri, che già pregustavano lo 0 a 0. Nel finale c'è spazio solo per i confusi assalti dell'Atalanta e per l'ovazione per Nedved, sostituito nel recupero da Tiago. La reazione chiesta da Ranieri dopo la brutta prestazione in Coppa Italia a Empoli è arrivata. E il tecnico non nasconde la soddisfazione: «Ci abbiamo messo il carattere, credendoci fino all'ultimo. Sono molto contento anche per Nedved: non era contento di se stesso, ed è riuscito a venire fuori con il lavoro. Del Piero? Sa benissimo che in altre circostanze partirà dal primo minuto: comunque oggi è stato determinante». L'Atalanta invece mugugna, lamentando un fallo su Carozzieri nell'azione del gol. Il tecnico Luigi Delneri però sceglie l'ironia: «Lui non è una piuma, se è caduto vuol dire che l'ha colpito una piuma... Peccato, perché non meritavamo la sconfitta».



Pavel Nedved in azione contro l'Atalanta Foto Ansa

UDINESE-SAMPDORIA Di Natale-Quagliarella È lo show bianconero

■ di Pino Giglioli

Torna lo spettacolo in casa Udinese. Contro la Samp è show Di Natale-Quagliarella, per il 3-2 finale e per il bucerchiati, che pure avevano dato filo da torcere ai friulani soprattutto con Cassano, è notte fonda. La squadra di Marino ha legittimato la vittoria in virtù di un gioco arioso, sempre spumeggiante, all'attacco, frutto di meccanismi oliati e di interpreti di qualità. Come il duo d'attacco Di Natale-Quagliarella. E proprio l'ex doriano ha affossato la sua ex squadra - senza esultare - con due gol capolavoro nella ripresa. Il primo di testa, in tuffo, il secondo di destro, dai 25 metri, sul quale nulla ha potuto il pur bravo Castellazzi. Forse Mazzarri ha tolto troppo presto Cassano per l'evanescente Bonazzoli. Sta di fatto che la squadra ha perso quella sicurezza che aveva avuto nel primo tempo. Il vantaggio bianconero, dopo un lungo periodo di superiorità territoriale, arriva al 23' con Quagliarella ispiratore e Di Natale bomber

spietato. Ma l'euforia dei padroni di casa dura poco perché, dopo uno scontro Quagliarella Castellazzi, è Zapotocny, al 32', e fare la frittata su Cassano in area. Bellucci trasforma il rigore. L'Udinese accusa il colpo, cerca di reagire ma quando la Samp riparte fa paura perché ha in Cassano un finalizzatore sempre temibile. Ed è proprio il ragazzo di Bari vecchia a fare tutto al 40': in area, scarta tre bianconeri e serve su un piatto d'argento il pallone a Maggio al centro dell'area. È il gol del vantaggio per i bucerchiati. Nella ripresa, la Samp si limita a controllare la situazione. Poi tocca a Quagliarella dare un senso a questa domenica. L'attaccante mette a segno due gol da fuoriclasse. Al 25' in tuffo, di testa, finalizza un cross dalla destra di Floro Flores lanciato da Mestro e, al 41', conclude con un eurol una azione personale. Mazzarri si fa espellere, mentre al 49' è il palo a dire di no a Inler che aveva calcato dai venticinquemetri.

Zalayeta decide, il Napoli si risveglia Al San Paolo un gol dell'uruguayiano affonda un Parma fiacco

■ di Massimiliano Amato / Napoli

CI PENSA, ancora una volta Zazà, come i tifosi chiamano affettuosamente Zalayeta: al Napoli basta un suo gol (l'ottavo, record personale in Italia, terzo consecutivo al San Paolo) per archiviare subito la figuraccia di Bergamo, battere il Parma e tornare a insediarsi stabilmente in zona Uefa: 21 punti e sesto posto virtuale, in attesa dei recuperi. Partita molto muscolare su un terreno pesante per la pioggia, con il solo Lavezzi a cercare qualche accelerazione: nel primo quarto d'ora è l'argentino l'uomo più pericoloso degli azzurri, ma il Napoli, che già al 4' rischia di andare sotto (colpo di testa di Mariga lasciato colpevolmente solo e palla che sibila vicino al palo lungo di Iezzo) è troppo

compassato e non riesce a superare la diga eretta da Di Carlo a centrocampo. Il vantaggio arriva, quasi inaspettato, al 18', ed è una perla per intenditori: duetto di tacco e di punta Lavezzi - Bogliacino ai sedici metri, tocco sotto del trequartista uruguayiano a liberare il connazionale Zalayeta che, nel cuore dell'area emiliana, è lesto a insaccare in semi sforbiciata. Un gol sudamericano per preparazione ed esecuzione, arrivato con la prima conclusione in porta degli azzurri. A quel punto, però, il Napoli si ritrae: perde le misure, consegna le chiavi del centrocampo agli avversari anche perché Gargano, fuori condizione, non riesce mai ad innescare gli attaccanti e gli esterni Grava e Savini restano bassi per arginare l'intraprendenza di Dessena e Pisanu. Ma il Parma, pur gestendo molto il pallone, non punge se non al 2' minuto di recupero, quando Reginaldo solo davanti alla porta si mangia un gol fatto,

con la difesa azzurra fuori causa per l'errata applicazione del fuorigioco. Nel secondo tempo il ritmo cresce vertiginosamente. Napoli e Parma mettono da parte i tatticismi esasperati della prima frazione e si affrontano finalmente a viso aperto. Ne guadagna, ovviamente, lo spettacolo. Di Carlo capisce che ha bisogno di più qualità dalla trequarti in su e al quarto d'ora inserisce un Morfeo nel motore, varando poi un inedito 4-2-4 con gli innesti di Matteini e Paponi. Il Napoli si ritrova con autentiche praterie a disposizione, e al 20' sfiora il raddoppio, prima con Lavezzi imbeccato da Zalayeta (salva Falcone sulla linea), poi con Bogliacino. Sono anche le ultime fiammate azzurre: il Parma guadagna progressivamente metri, mentre il Napoli, che ha sostituito Lavezzi con Calaiò, e Gargano con Hamsik, si affida solo al contropiede. Ma il serrate finale del Parma non impensierisce mai Iezzo.

tutta la Serie B			le serie cadette										
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI			E LE CLASSIFICHE							
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE					
Albinoleffe - Piacenza 2-0	13 reti: Castillo (Pisa, 2 rig.).	Albinoleffe 36	17	11	3	3	31	15	C1A Cavese 2	Sassuolo 33	C2A Calcio Carav. - Carpenedolo 0-1	Sassari T. 32	Varese 21
Bari - Ascoli 1-1	12 reti: Cellini (Albinoleffe, 3 rig.).	Bologna 36	17	10	6	1	21	7	Cittadella 3	Cremone 33	Canavese - Lumezzane 1-2	Lumezzane 30	Canavese 20
Brescia - Modena 2-0	11 reti: Granoche (Triestina, 3 rig.), Jeda (Rimini, 2 rig.), Godeas (Mantova).	Bologna 36	17	10	6	1	21	7	Cittadella 3	Cremone 33	Cuneo - Valenzana 3-1	Mezzocorona 27	Cuneo 19
Cesena - Frosinone 3-0	9 reti: Lodi (Frosinone, 3 rig.), Sonecin (Ascoli, 4 rig.).	Chievo 34	17	10	4	3	29	19	Paganese 3	Foligno 27	Mezzocorona - Olbia 2-1	Carpinone 25	Pizzighettone 19
Grosseto - Treviso 1-1	8 reti: Cerci (Pisa), Bruno (Modena), Possanzini (Brescia).	Chievo 34	17	10	4	3	29	19	Cremonese 2	Padova 26	Pavia - Pergocrema 1-0	Pergocrema 25	Pavia 18
Mantova - Lecce 1-0	7 reti: Beghetto (Treviso), Guidetti (Spezia), Succì (Ravenna, 1 rig.), Biancolino (Messina, 2 rig.), Moscardelli (Cesena, 2 rig.), Marazzina (Bologna).	Pisa 34	17	10	4	3	29	23	Lecco 0	Venezia (-1) 26	Pro Vercelli - Sudtirolo 4-3	Sudtirolo 24	Ivrea 17
Messina - Ravenna 2-1	6 reti: Tiribocchi (Lecce), Pellissier (Chievo), Bernacci (Ascoli, 1 rig.).	Pisa 34	17	10	4	3	29	23	Novara 2	Novara 25	Rodengo S. - Nuorese 4-0	Nuorese 23	Olbia 16
Pisa - Avellino 0-0	5 reti: Ricchiuti (Rimini), Longo (Modena, 1 rig.), Pinardi (Modena, 1 rig.), Abbruscato (Lecce), Evacuo (Frosinone), Adalton (Bologna), Pellicori (Avellino, 1 rig.), Ruopolo (Albinoleffe).	Lecce 32	17	9	5	3	24	13	Pro Patria 0	Novara 25	Sassari T. - Ivrea 1-0	Pro Vercelli 22	Valenzana 14
Spezia - Chievo 0-1		Brescia 30	17	9	3	5	25	18	Foligno 0	Novara 25	Varese - Pizzighettone 0-1	Rodengo S. 21	Calcio Carav. 14
Triestina - Rimini 1-0		Rimini 28	17	8	4	5	26	18	Pro Sesto 2	Legnano 19			
Vicenza - Bologna 0-1		Mantova 28	17	8	4	5	25	16	Monza 2	Legnano 19			
		Mantova 28	17	8	4	5	25	16	Sassuolo 1	Manfredonia 14			
		Messina 25	17	7	4	6	15	20	Novara 1	Manfredonia 14			
		Frosinone 24	17	7	3	7	25	25	Venezia 0	Legnano 19			
		Ascoli 24	17	6	6	5	24	18	Legnano 1	Lecco 20			
		Triestina 23	17	6	5	6	23	28	Verona 1	Terzana 12			
		Modena 22	17	6	4	7	24	23	Manfredonia 0	Verona 12			
		Grosseto 19	17	4	7	6	14	22					
		Piacenza 19	17	6	1	10	13	22					
		Bari 17	17	3	8	6	17	23					
		Spezia (-1) 15	17	3	7	7	21	22					
		Treviso 15	17	4	3	10	17	25					
		Avellino 13	17	3	4	10	14	23					
		Ravenna 12	17	3	3	11	20	33					
		Vicenza 12	17	2	6	9	16	29					
		Cesena 11	17	1	8	8	16	27					